

Bagneri: cresce il "museo" del Sandrùn

Nuova statua e spettacolo teatrale per il 40° anniversario della morte dell'artista

MUZZANO

Cresce il "museo" sotto il cielo dedicato al Sandrùn. Sabato prossimo, nel borgo di Bagneri che grazie al Teatro dello Zircone diventerà una sorta di grande anfiteatro sotto le stelle, verrà ufficialmente presentata una nuova statua del geniale artista sordevolese che, grazie anche all'interessamento di quel poliedrico personaggio che è il fotografo ed editore Gianfranco Bini, andrà ad aggiungersi alla teoria di opere che già ornano la piccola frazione di Muzzano, rinata da qualche anno a nuova vita soprattutto per la grande opera di recupero storico ed etnologico voluta dal parroco, padre Luciano Acquadro, e condotta dalla associazione "Amici di Bagneri". Anche la nuova statua rappresenta uno dei tanti personaggi umili e poveri ritratti dal Sandrùn. La serata di sabato, occasionata dal quarantesimo anniversario della morte di quel Francesco Barbera meglio noto come Sandrùn (era nato a Sordevolo nel 1927), vedrà andare in scena, proprio sul sagrato della chiesa dedicata a San Bernardo delle Alpi, il lavoro teatrale "Sandrùn" scritto da Carlo Ceccon (vedi box). Se l'appuntamento con gli attori del Teatro dello Zircone è fissato per le 21,15 (ingresso libero), l'evento commemorativo si aprirà già alle

18, con l'accoglienza e con l'esposizione di alcune opere del Sandrùn. Seguirà una visita al locale Ecomuseo, dedicato alla civiltà montanara, e alle sculture del Sandrùn collocate in vari angoli della frazione. Prima dello spettacolo, alle 19,30, avrà luogo un buffet

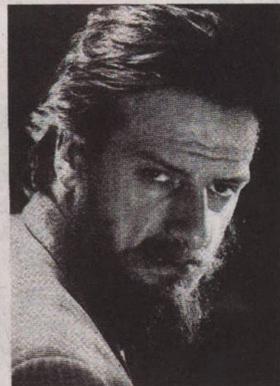
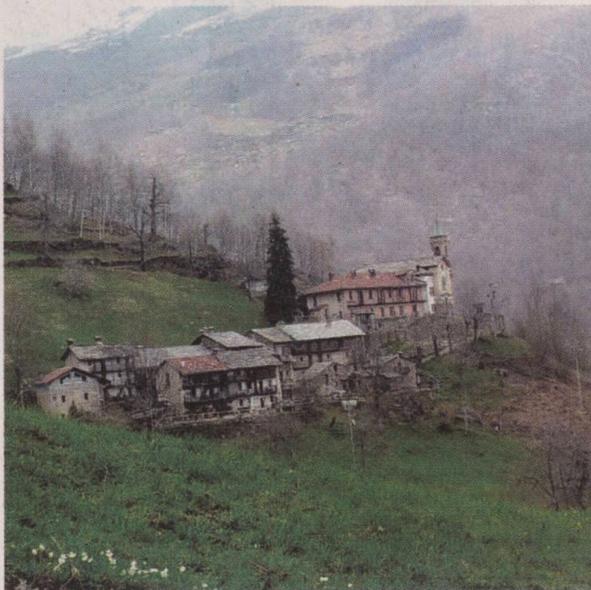
freddo. Bagneri, negli ultimi dieci anni, ha avuto la fortuna di ospitare varie sculture dell'artista, a partire dalla *Madonna del Piumin*, voluta nel 2000 dall'omonimo "Gruppo del Piumin" e realizzata con il contributo della Fondazione Crb. Da ricordare che questa gran-

de statua è stata preceduta da bozzetti di studio e di prova, uno dei quali è stato fuso e donato nel 2007 a Bagneri: questo è stato posto nella chiesa di Bagneri, sull'altare, e ricorda la presenza della Madonna che veglia sulla valle. Alla Madonna del Piumin, si sono

poi via via aggiunte altre opere dell'artista. Nel 2006, quella della *Merdulada*, caratteristica figura biellese del Dopoguerra, amica dello scultore sordevolese: donna umile ma dignitosa che viveva raccogliendo lo sterco dei cavalli. Nel settembre 2008, ecco la terza

statuetta in bronzo, fatta fondere sempre con il contributo della Fondazione Crb: il *Ciucatùn*. Nel settembre 2009, una nuova opera (da calco originale del Sandrùn), l'*Acquaiolo*, fu donata da Ugo Corsi.

G.O.



L'ARTISTA

Sopra, Francesco Barbera detto Sandrùn (1927 - 1970). A sinistra, il borgo di Bagneri

LA RAPPRESENTAZIONE

Scultore e bohémien al chiaro di luna

MUZZANO

E' un Sandrùn che sta morendo e che ripercorre il filo dei ricordi e dei rimpianti di quella sua breve ed intensa vita da *bohémien* quello che subito appare in scena nel bel lavoro teatrale "Sandrùn" che, in occasione del quarantesimo anniversario della morte dell'artista, verrà rappresentato sotto le stelle di Bagneri sabato prossimo, 24 luglio, alle 21,15 (ingresso libero: in caso di maltempo la rappresentazione avverrà all'interno della chiesa). Un testo che il Teatro dello Zircone, con l'accurata regia di Massimiliano Gaggino, ha già con successo rappresentato tre anni fa e che gli Amici di Bagneri hanno voluto fosse ora riproposto nel luogo che sta diventando un vero e proprio museo a cielo aperto delle opere dell'artista sordevolese. Scritto da Carlo Ceccon e diretto da Massimiliano Gaggino, "Sandrùn" vedrà in scena Claudio Perino, Carlo Cantone, lo stesso Carlo Ceccon e Cristina Mondin. Musiche e video di Efreem Urro. Tecnico palco, Beppe Maffeo. Una serata da non perdere.